



COPIA

Verbale di deliberazione N. 17 della Commissione amministratrice

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022 - 2024**

L'anno **2022**, addì **17** del mese di **maggio** alle ore **17:00**, nella sede dell'**Azienda forestale Trento – Sopramonte a Trento in via del Maso Smalz n. 3**, a seguito di regolare avviso recapitato a termine di legge, si è riunita la Commissione amministratrice con l'intervento dei signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	Risatti Stefano	Presidente	Presente
2	Nardelli Sandro	Vice Presidente	Presente
3	Broll Ivan	Consigliere	Presente
4	Buratti Alessia	Consigliere	Presente
5	Degasperi Fausto	Consigliere	Presente
6	Nardelli Olivio	Consigliere	Presente
7	Visconti Paolo	Consigliere	Presente

Assiste il Direttore dell'Azienda dott. Maurizio Fraizingher con funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione amministratrice a deliberare sull'oggetto suindicato.

La Commissione amministratrice

premesso che la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ha previsto l'obbligo per ciascuna amministrazione pubblica di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT);

considerato che sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

accertato che la amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, che contenga una analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

dato atto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha provveduto all'aggiornamento del PNA con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019;

richiamata le proprie deliberazioni: n. 2 di data 28 gennaio 2014, con la quale è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la n. 3 di data 28 gennaio 2014 con la quale è stato nominato il responsabile per la trasparenza e le precedenti deliberazioni di adozione del PTPCT;

atteso quindi che il Responsabile della corruzione e trasparenza coincide con lo stesso soggetto;

preso atto altresì che le nomine fatte con delibera n. 2 di data 28 gennaio 2014 e n. 3 di data 28 gennaio 2014 vengono pienamente confermate;

considerato che tra gli obblighi del responsabile della prevenzione della corruzione vi sono quelli di elaborare la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e di sottoporlo alla Commissione amministratrice per l'adozione;

visti gli Orientamenti per la Pianificazione anticorruzione e Trasparenza 2022 approvati dall'Anac il 2 febbraio 2022 ed in particolare la Sezione I inerente la scelta del Responsabile della Prevenzione della corruzione;

atteso che il RPC è il direttore che è anche il Rappresentante dell'Ente e Responsabile della Transizione digitale, della Privacy, del Protocollo Informatico, Datore di lavoro, essendo l'unico dirigente in azienda esercita anche compiti gestionali, anche diretti, in assenza di funzionari amministrativi e assistenti tecnici. La valutazione di conferire motivatamente l'incarico ad una P.O. presenta gli stessi ostacoli riguardando l'esercizio di amministrazione gestionale attiva diretta e la sostituzione del direttore e la gestione del bilancio e del personale, e non può essere conferito a personale in comando;

considerato, viste anche le dimensioni dell'ente e l'assenza di personale, che non è stato possibile costituire un ufficio di ausilio al RPC ne personale incaricato di coadiuvare il responsabile, e che il turn over di personale degli ultimi anni ha reso difficile creare una rete di referenti e costretto a rinviare il confronto sulla stesura completa dei processi al 2022 in caso di completamento dell'organico;

atteso che per quanto riguarda la gestione del Whistleblowing verrà attivata una procedura informatizzata open source aderente ai dettami normativi;

dato atto che in caso di assenza temporanea (o di occasionale conflitto di interesse) la sostituzione del RPCT, in linea con quanto stabilito per tutte le procedure dirigenziali, viene effettuata dal Funzionario forestale che ricopre la carica di P.O (capo Ufficio e sostituto del direttore). Mentre in caso di vacatio la Commissione amministratrice ne decide la sostituzione;

atteso che l'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012 prevede il monitoraggio del piano e l'aggiornamento dello stesso prevedendo l'adozione annuale del piano;

vista la nota di data 29 novembre 2021 n. 2225 con la quale sono stati richiesti al Presidente gli obiettivi strategici e ogni altro suggerimento;

vista la nota di data 31 marzo n. 782 con la quale sono stati richiesti ai Capo Ufficio valutazioni e contributi in ordine al P.T.P.C.T e comunicato la necessità di momenti di confronto nel 2022;

vista la nota di data 31 marzo n. 783 con la quale si è comunicato al personale amministrativo e tecnico la necessità di momenti di confronto nel 2022 al fine di revisionare la mappa dei procedimenti e la valutazione dei rischi;

atteso che l'attuale situazione di pandemia e il regime di proroga degli amministratori impegnati sulla approvazione del bilancio non ha consentito un esame preliminare collegiale del piano anticorruzione;

atteso che all'interno del PTPCT vengono richiamate una serie di nomine di responsabili e che tra queste ai sensi della delibera n. 831 del 8.08.2016 di Anac è stato nominato quale RASA (Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti) il dott. Martino Port per l'esperienza maturata e anche soggetto responsabile della BDNCP (Banca Nazionale dei contratti pubblici) avvelendosi del proprio Ufficio, nomina che qui si intende confermare;

atteso di confermare le nomine dei responsabili previsti all'interno del PTPC 2021 – 2023, PERLA PA, PagoPa, Pubblicazione dei dati, fino ad eventuale revisione nel corso del 2021;

visti gli obiettivi strategici di cui all'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012, come modificato dall'articolo 41 del d.lgs n. 97/2016 che con nota di data 14 aprile 2022 del Presidente vengono confermati:

a) un obiettivo volto a rafforzare le competenze del personale in materia di trasparenza con atti formativi volti ad assicurare maggiore qualità e rinforzo delle competenze in materia di attuazione dell'accesso generalizzato e della tutela dei dati derivanti dalla applicazione del GDPR (General Data Protection Regulation Regolamento Generale Protezione Dati) e del d.lgs n. 101/2018.

b) un obiettivo volto a rafforzare la conoscenza e prevenzione in materia di anticorruzione e relative misure attraverso una formazione generale e specifica come ad esempio nei settori dei contratti e appalti e del bilancio.

c) Controllo relativo al rispetto dell'orario di lavoro e presenza effettiva del personale, timbrature, utilizzo di permessi e istituti contrattuali, ed emanazione di direttive procedurali, ivi comprese quelle relative alla emergenza sanitaria;

considerato che oltre a questi obiettivi ogni anno ne vengono trasmessi anche dal Comune di Trento previsti nel DUP riguardanti l'Azienda e ulteriori trasmessi con nota del 19 gennaio 2022 n. 105 in materia di: Trasparenza, anticorruzione, comportamento dei dipendenti, acquisizione di servizi e forniture, razionalizzazione della spesa, conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione, spese di natura discrezionale, personale, obiettivi operativi;

atteso che il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza in attuazione del disposto normativo ha inteso sottoporre il testo del Piano Triennale della Corruzione anno 2022– 2024 con modifiche, anche sostanziali, rispetto al precedente;

vista la proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione 2022 - 2024 allegato sotto che forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

vista l'allegata tabella di Analisi dei processi e valutazione dei rischi secondo i criteri previsti nel piano allegata sotto la lettera A) che forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione ;

vista la tabella allegato B) Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Allegato al Piano della prevenzione della corruzione;

vista la legge n. 97/2016 che ha modificato la legge 190/2012 e il d.lgs. 33/2013;

vista la L.R. 29 ottobre 2014 n. 10;

vista le legge regionale n. 16 di data 15.12.2016 (legge collegata alla legge regionale disponibilità 2017);

viste le linee guida dell'Anac;

visto il Piano Nazionale anticorruzione 2019 approvato con delibera n. 1064;

visti inoltre:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s.m.;
- il Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- le deliberazioni della Commissione amministratrice dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte n. 215 di data 15.09.1999, n. 79 di data 30.08.2000, n. 37 di data 21.03.2001 e n. 13 di data 13.03.2002, relative all'individuazione, ai sensi della L.R. n. 10 di data 23/10/1998 degli atti di responsabilità gestionale devoluti alla competenza del Direttore dell'Azienda forestale;
- il testo coordinato dello statuto dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte, con le modifiche apportate dalle deliberazioni del Consiglio del Comune di Trento n. 158 di data 09.12.2003 e del Comitato A.S.U.C. di Sopramonte n. 16 di data 15.12.2003;
- il regolamento di contabilità dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte, approvato con deliberazione della Commissione amministratrice n. 10 di data 24.02.2005 e s. m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- gli indirizzi e gli obiettivi ai quali deve essere conformata la conduzione dei beni silvo-pastorali affidati in gestione dal Comune di Trento e dall'A.S.U.C. di Sopramonte, definiti con deliberazione n. 10 di data 13.11.2002 dell'Assemblea dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte;
- la deliberazione n. 20 di data 28.12.2021, immediatamente eseguibile, dell'Assemblea dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte, relativa all'approvazione del bilancio di previsione esercizi finanziari 2022-2023-2024;
- la deliberazione n. 54 di data 30.12.2021, immediatamente eseguibile, adottata dalla Commissione amministratrice dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte, relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2022-2023-2024;

preso atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 185 del Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il favorevole parere tecnico amministrativo espresso dal dott. Maurizio Fraizingher, Direttore dell'Azienda Forestale, ai sensi dell'art. 185 del Codice Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

con votazione ad unanimità dei voti espressi ed accertati nelle forme di legge;

delibera

1. di adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione anni 2022 - 2024 (P.T.P.C.T.) allegato che forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegata tabella di valutazione dei rischi allegata sotto la lettera A) che forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
3. di confermare le nomine dei vari responsabili contenute nel Piano, PERLA PA, PagoPa, Pubblicazione dei dati, fino ad eventuale revisione nel corso del 2022;
4. di approvare gli obiettivi inseriti nel PTPCT 2022 – 2024;
5. di dato atto che in caso di assenza temporanea (o di occasionale conflitto di

interesse) la sostituzione del RPCT in linea con quanto stabilito per tutte le procedure dirigenziali viene effettuata dal Funzionario forestale che ricopre la carica di P.O (capo Ufficio e sostituto del direttore). Mentre in caso di vacatio la Commissione amministratrice ne decide la sostituzione

6. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Commissione amministratrice, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, quinto comma del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2, e s.m.e i.;
- b) ricorso al T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'allegato 1 al D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO ANZIANO
F.to Fausto Degasperì

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Risatti

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

La presente deliberazione è stata adottata ai sensi dell'art. 183, quarto comma del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int. ed è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Art. 183, primo comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int.

Certifico io sottoscritto Segretario che copia del presente Verbale viene pubblicata il giorno 20/05/2022 all'Albo dell'Azienda, ove rimarrà esposta per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

Allegati:

ALLEGATO A
ALLEGATO B
Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione 2022 - 2024
allegato A.pdf
allegato B.pdf
piano2022.pdf

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Art. 183, terzo comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int.

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo aziendale, senza riportare entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Trento lì,
